**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROCCALUMERA**
Via Caminiti A. – **98027 ROCCALUMERA (Messina)**
Tel: 0942-744138 – Fax 0942-896630
meic83200g@istruzione.it www.icroccalumera.it
Codice fiscale: 97106020833

**Prot. n. 9623 C/41** **Roccalumera, 10 novembre 2015**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI**
**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**
**TRIENNIO 2016-17, 2017-18 E 2018-19**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il T.U. della scuola, D. L.vo 297/1994;

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica e in particolare l'art. 3 del DPR 275/1999;

**VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss. mm. ed integrazioni;

**VISTO** il D.M. 254/2012 concernente le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

**VISTA** la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

**VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso questionari proposti dalla scuola;

**TENUTO CONTO** delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione e delle priorità e traguardi in esso individuati;

**TENUTO CONTO** delle iniziative di miglioramento individuate ed indicate nel Piano di Miglioramento il quale costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, annuale e triennale;

**RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

**CONSIDERATO CHE**

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

Il Piano triennale dell'offerta formativa deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

Le prerogative di autonomia gestionale nell'ambito della direttiva impartite alla DSGA non sono venute meno con la legge 107/2015;

La nuova conformazione del comitato di valutazione prevede che in una sua specifica articolazione esso si doti di criteri di valorizzazione della professione docente;

Gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF;

Il Consiglio di Istituto in carica ha deliberato, prima dell'entrata in vigore della legge 107/2015, linee di indirizzo chiare, ampie e condivise su vari settori della vita scolastica;

Il Piano triennale dell'offerta formativa è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente diviene oggetto di delibera da parte del Consiglio di Istituto;

Il Piano triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

Gli allievi rappresentano il centro dell'azione didattica, educativa e formativa dell'Istituto Comprensivo **ROCCALUMERA con i Plessi Allume – Sciglio – FURCI SICULO con i Plessi Infanzia Furci - Grotte – PAGLIARA con il Plesso Rocchenere - MANDANICI** e considerato che tale centralità va perseguita e raggiunta mediante l'elaborazione di curricoli adeguati a rispondere a peculiarità intellettive, sociali, ambientali e connesse alle caratteristiche delle molteplici nazionalità che nella nostra scuola si incontrano;

La nostra è stata e deve continuare ad essere la scuola di tutti e di ciascuno - luogo privilegiato in cui raggiungere traguardi nelle competenze disciplinari e sviluppare principi di cittadinanza attiva;

La nostra è una scuola che richiede una particolare attenzione relativamente alle competenze progettuali dei docenti: infatti non potrebbero essere proficue attività divenute di routine, perché sfuggono al principio della verifica preventiva dei bisogni, di una conseguente puntuale programmazione, di una valutazione formativa e finale di Istituto, nonché della valutazione a livello nazionale dell'INVALSI;

L'orizzonte fondamentale della comunità scolastica è l'apertura al territorio circostante, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, e nel contempo la centralità della scuola deve essere perseguita mediante un'azione ad ampio raggio, che dia la possibilità di avviare forme di collaborazione culturale di vario genere e di vario grado all'interno di prospettive globali e, come l'Europa ci chiede, a livello internazionale

## EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano nel triennio il raggiungimento degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e predisposti attraverso il Piano di Miglioramento dell'offerta formativa (PDM);
- sviluppare e potenziare il sistema e i processi di autovalutazione dell'Istituto sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI;
- assumere come parte integrante di tutti i processi di programmazione i risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli scorsi anni scolastici, al fine di ottimizzare il curricolo di tutte le discipline di studio e concorrere all'acquisizione sempre più mirata e consapevole delle competenze chiave definite dall'Unione Europea;
- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di valorizzazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF azioni didattico-educative che garantiscano il raggiungimento, mantenimento e consolidamento dei seguenti obiettivi generali della vita scolastica:
  - benessere scolastico;
  - successo formativo;
  - inclusività;

- promozione e sviluppo dei principi di cittadinanza attiva; prevenzione e lotta al bullismo, al cyberbullismo e ad ogni forma di discriminazione;
- potenziamento delle attività di orientamento e contrasto della dispersione scolastica; sviluppo delle competenze digitali;
- piani di potenziamento per la realizzazione, per l'ampliamento e per l'adeguamento delle infrastrutture LAN e WLAN (PON);
- ampliamento e ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature informatiche; miglioramento dell'ambiente educativo di apprendimento della scuola dell'Infanzia.
- attenersi nelle azioni didattiche alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento che verranno elaborate sulla scorta degli elementi emersi nel corso dei precedenti anni scolastici;

- coinvolgere gli alunni nel processo di apprendimento rendendoli consapevoli del senso e del valore del sapere scolastico;
- consentire il radicamento di una didattica digitale consapevole;
- sviluppare prassi di ricerca-azione tali da garantire un costante livello di aggiornamento del personale;
- inserire nel PTOF azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola sia su richiesta del personale interno, sia su indicazione ministeriale;
- elaborare, anche attraverso articolazioni e commissioni del Collegio dei Docenti, criteri trasparenti e condivisi per valutare in itinere e al termine del triennio le azioni messe in atto in relazione alle direttive sopra menzionate;
- delineare in maniera puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso prevista dalla legge 107/2015;
- tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, sia nell'accesso ai compensi;
- creare tramite le figure strutturali di sistema (funzioni strumentali, referenti di progetto, fiduciari di plesso, referenti didattici, coordinatori di classe, interclasse, intersezione, di dipartimento, ecc.) uno staff che collabori con il dirigente scolastico nella rilevazione:
  - dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto;
  - delle necessità emerse al fine di realizzare una programmazione coerente ed una valutazione efficace e costruttiva delle azioni e dei processi messi in atto;
- ponderare le azioni didattiche, educative, gestionali utili alla completa realizzazione della cultura della sicurezza e prevenzione del rischio che sta alla base del D.lgs 81/2008.

Il PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA, perché possa condurre al raggiungimento dei risultati attesi, che dovranno essere chiaramente declinati, deve dotarsi di una puntuale programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, perché soltanto attraverso il MIGLIORAMENTO delle PERFORMANCE di ciascun soggetto che opera nell'istituzione scolastica si potrà assicurare un servizio di qualità.

A tal fine gli aspetti da considerare in primo piano devono essere i seguenti:

- Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del **Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente**, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dai piani di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Precisare le aree che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente). Indicare altresì la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

- Dovrà essere indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti;
- Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sauastita Guta
Firma ai sensi dell'art.3 c.2 D.Lgs n.39/93